BILANCIO

DELL'ESERCIZIO 2025

DELTA 2000 Soc. cons. a r.l.

Aprile 2026

DELTA 2000 - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Strada del Mezzano 10 OSTELLATO FE
Codice Fiscale	01358060380
Numero Rea	FE 150300
P.I.	01358060380
Capitale Sociale Euro	200.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	7.123	2.938
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.500	1.500
Totale immobilizzazioni (B)	8.623	4.438
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	457.961	810.678
Totale crediti	457.961	810.678
IV - Disponibilità liquide	475.829	371.194
Totale attivo circolante (C)	933.790	1.181.872
D) Ratei e risconti	1.090	411
Totale attivo	943.503	1.186.721
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	200.000	200.000
IV - Riserva legale	12.220	11.400
V - Riserve statutarie	50.826	35.410
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	21.962	16.236
Totale patrimonio netto	285.008	263.046
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	139.789	133.599
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	508.157	790.002
Totale debiti	508.157	790.002
E) Ratei e risconti	10.549	74
Totale passivo	943.503	1.186.721

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	968.649	916.885
altri	118	28
Totale altri ricavi e proventi	968.767	916.913
Totale valore della produzione	968.767	916.913
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.521	52.142
7) per servizi	478.007	483.529
8) per godimento di beni di terzi	16.382	16.004
9) per il personale		
a) salari e stipendi	276.096	213.384
b) oneri sociali	84.614	63.989
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	21.931	17.657
c) trattamento di fine rapporto	21.931	17.657
Totale costi per il personale	382.641	295.030
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.394	797
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.394	797
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.394	797
14) oneri diversi di gestione	8.325	9.182
Totale costi della produzione	907.270	856.684
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	61.497	60.229
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	226	1.508
Totale proventi diversi dai precedenti	226	1.508
Totale altri proventi finanziari	226	1.508
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	20.309	29.213
Totale interessi e altri oneri finanziari	20.309	29.213
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(20.083)	(27.705)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	41.414	32.524
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	19.452	16.288
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	19.452	16.288
21) Utile (perdita) dell'esercizio	21.962	16.236

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.
Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.
Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.
La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.
Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di esercizio di euro 21.962.

Settore Attività
La società consortile si occupa di gestione di progetti di sviluppo locale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.
In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.
Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La società ha adottato assetti organizzativi, amministrativi e contabili coerenti con la propria natura e dimensione, in conformità all'art. 2086 c.c., anche al fine di assicurare il monitoraggio costante dell'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale.
Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.
Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.
Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.
Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.
Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.
La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.
Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.
Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.
Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.
L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	**Aliquote %**	**Periodo**
Macchine ufficio elettroniche	20%	5 anni in quote costanti
Telefonia	20%	5 anni in quote costanti

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.
I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.
Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	841	45.346	1.500	47.687
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	841	42.408		43.249
Valore di bilancio	-	2.938	1.500	4.438
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	5.579	-	5.579
Ammortamento dell'esercizio	-	1.394		1.394
Totale variazioni	-	4.185	-	4.185
Valore di fine esercizio				
Costo	841	50.925	1.500	53.266
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	841	43.802		44.643
Valore di bilancio	-	7.123	1.500	8.623

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti							
	Anticipi a fornitori terzi	2.543	-	2.543	-	2.543-	100-
	Depositi cauzionali vari	2.750	2.750	2.750	2.750	-	-
	Crediti vari v/terzi	804.993	453.025	804.993	453.025	351.968-	44-
	Erario c/liquidazione IVA	-	1.985	-	1.985	1.985	-
	Ritenute subite su interessi attivi	392	59	392	59	333-	85-
	Erario c/acconti IRES	-	142	-	142	142	-
	Erario c/acconti IRAP	-	-	-	-	-	-
	Totale	**810.678**	**457.961**	**810.678**	**457.961**	**352.717-**	

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	200.000	-	-	-	200.000
Riserva legale	11.400	820	-	-	12.220
Riserve statutarie	35.410	15.416	-	-	50.826
Utile (perdita) dell'esercizio	16.236	(16.236)	-	21.962	21.962
Totale	**263.046**	**-**	**-**	**21.962**	**285.008**

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	200.000	Capitale	B	200.000	-
Riserva legale	12.220	Utili	B	12.220	-
Riserve statutarie	50.826	Utili	A;B;	50.826	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-	-	-	-
Totale	**263.046**			**263.046**	**-**
Quota non distribuibile				263.046	
Residua quota distribuibile				-	

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Debiti					
	Banca c/anticipazioni	-	25-	25-	-
	Finanz.a medio/lungo termine bancari	300.000	200.000	100.000-	33-
	Altri debiti finanziari	200.000	-	200.000-	100-
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	48.354	49.207	853	2
	Fornitori terzi Italia	18.885	6.312	12.573-	67-
	Debiti finanziari v/fornitori	527	227	300-	57-
	Erario c/liquidazione IVA	1.821	-	1.821-	100-
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.	10.921	3.270	7.651-	70-
	Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rappr.	1.914	549	1.365-	71-
	Erario c/vers.imposte da sostituto (730)	133	51	82-	62-
	Erario c/IRES	2.458	-	2.458-	100-
	Erario c/IRAP	183	3.698	3.515	1.921
	Erario c/acconti IRAP	-	-	-	-
	INPS dipendenti	12.109	16.348	4.239	35
	INPS collaboratori	3.516	3.523	7	-
	INAIL dipendenti/collaboratori	64	211	147	230
	Debiti v/fondi previdenza complementare	13.977	15.216	1.239	9
	Enti previdenziali e assistenziali vari	40	55	15	37
	Enti previdenziali vari	60	120	60	100
	Anticipi da clienti terzi e fondi spese	7.353	7.354	1	-
	Debiti v/amministratori	2.241	1.510	731-	33-
	Deb.v/em.car.cred./deb.altri sist.pag	60	60	-	-
	Debiti diversi	121.409	138.935	17.526	14
	Personale c/retribuzioni	14.228	26.004	11.776	83
	Personale c/arrotondamenti	6	6	-	-
	Dipendenti c/retribuzioni differite	19.774	25.557	5.783	29
	Debiti vs soci per capitale da rimbors.	5.329	5.329	-	-
	Debiti vs soci per versamenti in eccesso	4.640	4.640	-	-
	Totale	**790.002**	**508.157**	**281.845-**	

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	41.414	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	9.939	
Saldo valori contabili IRAP		444.138
Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		17.321
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	1.063	-
- Escluse	*-*	*-*
Totale differenze temporanee deducibili	*1.063-*	*-*
Var.ni permanenti in aumento	*11.326*	*82.636*
Var.ni permanenti in diminuzione	*8.910*	*25*
Totale imponibile	42.767	526.750
Altre deduzioni rilevanti IRAP	*-*	*291.151*
Totale imponibile fiscale	42.767	235.599
Totale imposte correnti reddito imponibile	10.264	9.188
Detrazioni / I rata acconto figurativo (solo IRAP)	-	-
Imposta netta	10.264	9.188
Aliquota effettiva (%)	24,78	1,98

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	6
Totale Dipendenti	7

Si precisa che al 31/12/2025 il numero dipendenti era di 9 unita di cui 1 quadro e 8 impiegati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	33.930	19.083

Si precisa che i compensi degli amministratori sono così suddivisi:

- Euro 21.000 compensi amministratori DELTA 2000
- Euro 12.930 compensi Consiglio Direttivo del GALPA Costa Emilia-Romagna.

Si precisa inoltre che la funzione di revisione è affidata al collegio sindacale il cui compenso annuo per la sola funzione di revisione è fissato in euro 3.000, inoltre è presente l'Organismo di Vigilanza (OdV) il cui compenso annuo è fissato in euro 3.120.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, la fidejussione è stata svincolata in data 11/12/2025 pertanto al 31/12/2025 non ci sono garanzie in essere.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che ha ricevuto i seguenti contributi:

CONTRIBUTI CONTABILIZZATI ANNO 2025		**968.649**
Contributo Misura 19 PAL PSR 2014/2022		**335.839**
Sottomisura 19.4.01 funzionamento anno 2025	*237.158*	
Sottomisura 19.4.02 animazione anno 2025	*88.921*	
Sottomisura 19.2.02.14_B.4 Destinazione Turistica Delta del Po	*9.760*	
Contributo SRG06B Gestione e animazione LEADER 2023/2027		**70.000**
Contributo Gestione e animazione GALPA CER FEAMPA 2021/2027		**220.000**
Contributo BLUESLINKS IT-HR 2021/2027		**152.925**
Contributo SLOWDOWN INTERREG EUROPE 2021/2027		**53.385**
Contributi Soci		**110.000**
COMUNE DI ALFONSINE	*6.000*	
COMUNE DI ARGENTA	*9.000*	

COMUNE DI BAGNACAVALLO	*5.000*	
COMUNE DI CERVIA	*9.000*	
COMUNE DI CODIGORO	*6.000*	
COMUNE DI COMACCHIO	*9.000*	
COMUNE DI CONSELICE	*5.000*	
COMUNE DI COPPARO	*6.000*	
COMUNE DI FISCAGLIA	*5.000*	
COMUNE DI GORO	*4.000*	
COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA	*4.000*	
COMUNE DI LAGOSANTO	*5.000*	
COMUNE DI MESOLA	*5.000*	
COMUNE DI OSTELLATO	*5.000*	
COMUNE DI PORTOMAGGIORE	*4.000*	
COMUNE DI RAVENNA	*10.000*	
COMUNE DI RIVA DEL PO	*4.000*	
COMUNE DI RUSSI	*3.000*	
COMUNE DI TRESIGNANA	*6.000*	
Contributi Associati ATS GALPA CER		**26.500**
COMUNE DI BELLARIA-IGEA MARINA	*3.000*	
COMUNE DI CATTOLICA	*1.500*	
COMUNE DI CESENATICO	*7.500*	
COMUNE DI COMACCHIO	*2.000*	
COMUNE DI CERVIA	*2.000*	
COMUNE DI GORO	*3.000*	
COMUNE DI MISANO	*1.000*	
COMUNE DI RAVENNA	*3.000*	
COMUNE DI RIMINI	*3.500*	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 1.100,00 alla riserva legale;

euro 20.861,67 alla riserva staturaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.
Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili

Per il Consiglio di Amministrazione
Davide Nardini, Presidente

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Davide Nardini, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il sottoscritto dott. Tullio Chiesa, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies dalla Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

DELTA 2000 - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

Sede legale: Strada del Mezzano 10 OSTELLATO (FE)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI FERRARA
C.F. e numero iscrizione: 01358060380
Iscritta al R.E.A. n. FE 150300
Capitale Sociale sottoscritto € 200.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 01358060380

Relazione sulla gestione

Bilancio Abbreviato al 31/12/2025

Signori Soci,
nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2025; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche, con particolare riferimento ai progetti in corso e alle attività realizzate nell'esercizio.

Informativa sulla società

Condizioni operative e sviluppo della attività
La società consortile si occupa di gestione di progetti di sviluppo locale.

Andamento della gestione
La società ha affrontato il periodo 2025 con estrema attenzione e prudenza sulla base dei rispettivi cronoprogrammi e piani finanziari dei progetti in corso di attuazione, per preservare l'integrità patrimoniale e finanziaria dell'impresa. La società ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo, ponendo l'azienda in condizioni di solidità, il che consente di affrontare il prossimo esercizio con fiducia.

Fatti di particolare rilievo

Nell'esercizio in esame non si rilevano particolari avvenimenti di rilievo da segnalare alla Vostra attenzione.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	**934.880**	**99,09 %**	**1.182.283**	**99,63 %**	**(247.403)**	**(20,93) %**
Liquidità immediate	**475.829**	**50,43 %**	**371.194**	**31,28 %**	**104.635**	**28,19 %**
Disponibilità liquide	475.829	50,43 %	371.194	31,28 %	104.635	28,19 %
Liquidità differite	**459.051**	**48,65 %**	**811.089**	**68,35 %**	**(352.038)**	**(43,40) %**
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	457.961	48,54 %	810.678	68,31 %	(352.717)	(43,51) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	1.090	0,12 %	411	0,03 %	679	165,21 %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	**8.623**	**0,91 %**	**4.438**	**0,37 %**	**4.185**	**94,30 %**
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali	7.123	0,75 %	2.938	0,25 %	4.185	142,44 %
Immobilizzazioni finanziarie	1.500	0,16 %	1.500	0,13 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	**943.503**	**100,00 %**	**1.186.721**	**100,00 %**	**(243.218)**	**(20,49) %**

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	**658.495**	**69,79 %**	**923.675**	**77,83 %**	**(265.180)**	**(28,71) %**
Passività correnti	**518.706**	**54,98 %**	**790.076**	**66,58 %**	**(271.370)**	**(34,35) %**
Debiti a breve termine	508.157	53,86 %	790.002	66,57 %	(281.845)	(35,68) %
Ratei e risconti passivi	10.549	1,12 %	74	0,01 %	10.475	14.155,41 %
Passività consolidate	**139.789**	**14,82 %**	**133.599**	**11,26 %**	**6.190**	**4,63 %**
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri						
TFR	139.789	14,82 %	133.599	11,26 %	6.190	4,63 %
CAPITALE PROPRIO	**285.008**	**30,21 %**	**263.046**	**22,17 %**	**21.962**	**8,35 %**
Capitale sociale	200.000	21,20 %	200.000	16,85 %		
Riserve	63.046	6,68 %	46.810	3,94 %	16.236	34,68 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	21.962	2,33 %	16.236	1,37 %	5.726	35,27 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	**943.503**	**100,00 %**	**1.186.721**	**100,00 %**	**(243.218)**	**(20,49) %**

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	3.305,21 %	5.927,13 %	(44,24) %
Indice di indebitamento	2,31 %	3,51 %	(34,19) %
Mezzi propri su capitale investito	30,21 %	22,17 %	36,27 %
Indice di disponibilità	**180,23 %**	**149,64 %**	**20,44 %**
Indice di tesoreria primario	**180,23 %**	**149,64 %**	**20,44 %**

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
a) Disponibilità liquide e prontamente liquidabili (< 3 mesi)	475.829,00	371.194,00
b) Attività finanziarie a breve (< 12 mesi)		

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
c) Attività finanziarie a medio lungo termine (> 12 mesi)		
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE (a+b+c)	**475.829,00**	**371.194,00**
d) Passività finanziarie a breve	508.157,00	790.002,00
e) Passività finanziarie a medio lungo termine		
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE (d+e)	**508.157,00**	**790.002,00**
Posizione finanziaria netta di BREVE PERIODO		
Posizione finanziaria netta I livello = (a-d)	32.328,00-	418.808,00-
Posizione finanziaria netta II livello = (a+b) - d	32.328,00-	418.808,00-
Posizione finanziaria di LUNGO PERIODO		
Posizione finanziaria netta I livello = a - (d+e)	32.328,00-	418.808,00-
Posizione finanziaria netta II livello = (a+b) - (d+e)	32.328,00-	418.808,00-
Posizione finanziaria netta complessiva = (a+b+c) - (d+e)	**32.328,00-**	**418.808,00-**
INDICATORI DI PERFORMANCE FINANZIARIA		
Posizione finanziaria netta complessiva (in valore assoluto) / Capitale proprio	**0,11**	**1,59**
Posizione finanziaria netta complessiva (in valore assoluto) / Margine operativo lordo (E.B.I.T.D.A.)	**0,04-**	**0,49-**
Capitale proprio	285.008,00	263.046,00
Capitale investito netto operativo		
Vendite		
Margine operativo lordo (E.B.I.T.D.A.)	897.551,00-	846.705,00-

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	**968.767**	**100,00 %**	**916.913**	**100,00 %**	**51.854**	**5,66 %**
- Consumi di materie prime	20.521	2,12 %	52.142	5,69 %	(31.621)	(60,64) %
- Spese generali	494.389	51,03 %	499.533	54,48 %	(5.144)	(1,03) %
VALORE AGGIUNTO	**453.857**	**46,85 %**	**365.238**	**39,83 %**	**88.619**	**24,26 %**
- Altri ricavi	968.767	100,00 %	916.913	100,00 %	51.854	5,66 %
- Costo del personale	382.641	39,50 %	295.030	32,18 %	87.611	29,70 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	**(897.551)**	**(92,65) %**	**(846.705)**	**(92,34) %**	**(50.846)**	**(6,01) %**
- Ammortamenti e svalutazioni	1.394	0,14 %	797	0,09 %	597	74,91 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	**(898.945)**	**(92,79) %**	**(847.502)**	**(92,43) %**	**(51.443)**	**(6,07) %**
+ Altri ricavi	968.767	100,00 %	916.913	100,00 %	51.854	5,66 %
- Oneri diversi di gestione	8.325	0,86 %	6.641	0,72 %	1.684	25,36 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	**61.497**	**6,35 %**	**62.770**	**6,85 %**	**(1.273)**	**(2,03) %**
+ Proventi finanziari	226	0,02 %	1.508	0,16 %	(1.282)	(85,01) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	**61.723**	**6,37 %**	**64.278**	**7,01 %**	**(2.555)**	**(3,97) %**
+ Oneri finanziari	(20.309)	(2,10) %	(29.213)	(3,19) %	8.904	30,48 %
REDDITO ANTE RETTFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	**41.414**	**4,27 %**	**35.065**	**3,82 %**	**6.349**	**18,11 %**
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria			**(2.541)**	**(0,28) %**	**2.541**	**100,00 %**
REDDITO ANTE IMPOSTE	41.414	4,27 %	32.524	3,55 %	8.890	27,33 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	**19.452**	**2,01 %**	**16.288**	**1,78 %**	**3.164**	**19,43 %**
REDDITO NETTO	**21.962**	**2,27 %**	**16.236**	**1,77 %**	**5.726**	**35,27 %**

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
R.O.E.	7,71 %	6,17 %	24,96 %
R.O.I.	(95,28) %	(71,42) %	(33,41) %
R.O.A.	**6,52 %**	**5,29 %**	**23,25 %**
E.B.I.T. NORMALIZZATO	**61.723,00**	**64.278,00**	**(3,97) %**
E.B.I.T. INTEGRALE	**61.723,00**	**61.737,00**	**(0,02) %**

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Rischi e incertezze cui la società è esposta

Nella presente sezione della Relazione si intendono rappresentare, ai sensi dell'art. 2428 c.c., i principali rischi ed incertezze cui è esposta la società, nonché i maggiori fattori causali che alimentano i rischi aziendali in modo tale da impattare sulle performance di impresa in termini di creazione e conservazione del valore.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.
I crediti iscritti a Bilancio fanno riferimento a contributi da ricevere per spese sostenute nell'esercizio di riferimento per l'attuazione di progetti approvati e per i quali è stato adottato apposito atto di concessione a favore di DELTA 2000.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze programmate.
Per contenere gli effetti negativi associati, la Società ha adottato politiche volte a dotarsi degli affidamenti necessari a rimborsare l'indebitamento finanziario in scadenza nei successivi dodici mesi.
Gli indicatori finanziari sono tutti in sensibile miglioramento.

Principali indicatori non finanziari

Riassumiamo sinteticamente i dati riferiti alle riunioni degli organi decisionali della società nel corso dell'esercizio 2025:

Riunioni dell'Assemblea dei Soci n. 2:

- 15 maggio 2025, per approvazione del Bilancio dell'esercizio 2024 e conferma della nomina per cooptazione a Consigliera di Silvia Savorelli, ai sensi dell'art. 2386 C.C.,
- 10 dicembre 2025, per approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2026 e determinazione contribuzione dei Comuni Soci per l'anno 2026.

Riunioni del Consiglio di Amministrazione n. 9: rispettivamente in data: 30 gennaio, 28 marzo, 24 aprile, 15 maggio, 10 luglio, 11 agosto, 10 ottobre, 19 novembre e 10 dicembre.

Si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, si espongono di seguito i principali indicatori non finanziari, riferiti all'attività specifica svolta dalla Società, con particolare riferimento ai progetti realizzati nell'esercizio:

MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" PSR REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2014-2020 (+ n.3 2023) e transizione 2024-2025

A seguito dell'assegnazione ai GAL delle risorse aggiuntive per il periodo di transizione 2024-2025, allocate dalla Regione Emilia-Romagna sulla Misura 19 del PSR (Determ. N. 17110 del 17/09/2021) la dotazione complessivamente assegnata al GAL DELTA 2000 per l'attuazione del Piano di Azione Locale per la valorizzazione dell'area del Delta del Po, è di € 15.102.290,00. Conseguentemente, nel mese di novembre 2021, tenuto conto della consultazione effettuata con il territorio, è stata messa a punto la proposta di aggiornamento del PAL e del relativo piano finanziario approvata dall'Autorità di Gestione Regione Emilia-Romagna con Determinazione N. 921 del 20/01/2022.
In ottemperanza alla DGR n. 386 del 04 marzo 2024 recante "Reg. (UE) N. 1305/2013 – PSR 2014/2022 – Misura 19 Leader – Deliberazione Giunta Regionale N. 750/2023 – Riallocazione delle risorse delle sotto misure 19.2 e 19.3", la RER con comunicazione Prot. 05042024.0362276.U. del 05 aprile 2024 ha approvato la rimodulazione del piano finanziario al netto delle economie accertate per un **importo complessivo assegnato pari a € 14.805.266,05**.

Nel mese di luglio 2025 si è positivamente conclusa l'attuazione del PAL PER IL DELTA EMILIANO-ROMAGNOLO del GAL DELTA 2000, che ha consentito di:

- Finanziare n.132 progetti (113 a bando, 4 a convenzione, 9 a regia diretta GAL, 6 progetti di cooperazione) per un importo pari a oltre 12 milioni di Euro

- Gestire ed attuare il piano di animazione e comunicazione per un importo di circa 2,4 milioni per l'attuazione del Piano di azione locale Leder per il Delta emiliano-romagnolo dal 2014 a giugno 2025, quasi 9 anni di attuazione che hanno beneficiato delle risorse assegnate in fase di approvazione inziale (2014/2020 + n2) e risorse transizione (2023-2024), una spesa media annua pari a circa 266 mila euro sostenuta dai fondi del PSR Mis. 19 per la gestione e attuazione del PAL Leader.

In particolare nel 2025 la struttura è stata impegnata nel completamento del progetto a regia diretta, terzo piano marketing con azioni di promozione della destinazione Delta Po; nelle attività di monitoraggio, gestione, comunicazione e animazione rivolte alla diffusione dei risultati raggiunti con la programmazione 2014 - giugno 2025, nonché nelle attività di autovalutazione e di rendicontazione, compresi i relativi controlli amministrativi per la validazione delle spese sostenute inerenti anche le azioni dei progetti di cooperazione le cui attività sono state completate nel mese di dicembre 2024. Tutti i progetti finanziati sono stati liquidati, compreso le spese di gestione, animazione, progetti a regia diretta e cooperazione realizzati direttamente dal GAL DELTA 2000.

Il Piano di azione locale Leader possiamo affermare che si è concluso con soddisfazione dei risultati, considerando anche il periodo di attuazione che ha affrontato la pandemia COVID 19, fenomeni disastrosi alluvionali, che hanno messo in crisi tutti i settori economici del territorio oltre ai danni causati in un ambiente fragile come quello del Delta del Po.

Pertanto non possiamo che esprimere soddisfazione per i risultati raggiunti, nonostante anche l'eccessiva rigidità di controlli ex post effettuati dagli uffici competenti regionali che hanno comportato la non ammissibilità di spese da parte di beneficiari terzi sia pubblici che privati.

Per avere una quadro informativo e di analisi delle attività svolte dal GAL DELTA 2000, grazie al PAL Leader Misura 19 finanziato nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale, potete trovare la sintesi dei progetti finanziati e l'autovalutazione dei risultati e impatto dell'attuazione del PAL Leader sul sito istituzionale del GAL DELTA 2000 al seguente link: https://www.deltaduemila.net/chi-siamo/leader-2014-2020/progetti/

Periodo di attuazione della SSLL e del Piano di Azione LEADER: 2014/2025 (compresa transizione 2021/2022)

Importo complessivo del PAL Euro 14.805.266,05 di risorse pubbliche.

Importo di spesa sostenuto nell'anno 2025 da DELTA 2000 a valere sulla Misura 19: Euro 335.838,85,
di cui Euro 237.157,60 per le attività di gestione e funzionamento (sottomisura 19.4.01), Euro 88.921,25 animazione (sottomisura 19.4.02), Euro 9.760,00 per la conclusione progetti a regia diretta GAL (Mis. 19.2.02).

"SRG06 LEADER – ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE" Strategia Sostegno dello sviluppo locale LEADER "IL DELTA DEL PO EMILIA-ROMAGNA: DESTINAZIONE SMART - Sostenibilità – Mobilità slow – Accessibilità – Reti – Territorialità" - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA (COPSR) E PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023-2027. REG. (UE) N. 2115/2021

Con Determinazione n. 27043 del 22.12.2023 l'Autorità di Gestione regionale ha approvato la graduatoria delle SSL ammesse a finanziamento e sono stati selezionati i GAL per la programmazione SRGO6 2023-2027. A favore del GAL DELTA 2000, posizionatosi al primo posto della graduatoria sono state assegnate risorse per l'attuazione della SSL LEADER per complessivi Euro 10.571.794.

Ai fini dell'operatività i GAL emiliano-romagnoli hanno dovuto attendere l'adozione da parte della Regione Emilia-Romagna delle disposizioni attuative relative all'Intervento SRG06, approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 1793 del 09.09.2024 e con successiva Determinazione n. 22443 del 25.10.2024 sono state approvate le SCHEDE DI AZIONE DEL COMPLEMENTO ANNUALE DI ATTUAZIONE (LEADER) RELATIVE AGLI INTERVENTI E AZIONI DEL PSP 2023-2027 ATTIVATI SOLO TRAMITE APPROCCIO LEADER, in ottemperanza alla quale il GAL DELTA 2000 ha trasmesso nel mese di novembre 2024 il cronoprogramma degli interventi per l'intero ciclo di programmazione suddiviso per annualità delle azioni che si intendono attivare e delle relative risorse allocate, unitamente al primo Complemento annuale di attuazione (COdAL) e alle tabelle contenenti le informazioni necessarie alla determinazione degli indicatori per ciascun intervento (PLUA). A seguito del parere di conformità il CdA del GAL DELTA 2000 ha approvato i primi bandi, che ottenuto l'esito positivo della supervisione della RER, nel 2025 sono stati pubblicati i seguenti bandi:

- **DE_SRD07_4_B Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali – Intervento 4 B Infrastrutture turistiche - dotazione finanziaria euro 857.372,49**

A fronte di n. 11 domande presentate e un contributo richiesto complessivo di € 2.293.222,79, sono state ritenute ammissibili n. 10 domande per un contributo ammissibile pari a € 2.007.086,23. La graduatoria provvisoria è stata approvata dal CdA del GAL nel mese di febbraio 2026 ed inviata alla RER per le attività di supervisione di competenza. Stante la dotazione dell'azione e del bando pari a € 857.372,49, le domande finanziabili in caso di supervisione positiva da parte della RER sono le prime 4 posizionatesi utilmente in graduatoria. Considerando che i progetti ammissibili risultano strategici ed in coerenza con masterplan dell'intermodalità, e con il lavoro integrato che si sta conducendo nei territori, si chiede alla RER, di poter scorrere la graduatoria, apportando alcune modifiche al piano finanziario della SSL Leader 2021-2027.

- **DE_SRD_09 INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI NELLE AREE RURALI - Tipologia di investimento a) Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio- sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture (Recupero edifici rurali per la collettività) - dotazione finanziaria euro 2.380.768,01**

Sono state presentate n. 12 domande a valere sul Bando in oggetto scaduto il 3 febbraio 2026 con un contributo complessivo richiesto pari a € 3.454.203,88 a fronte di una disponibilità da bando di € 2.380.768,01. Attualmente è in corso l'attività istruttoria del GAL sulle Domande di Sostegno.

- **DE_SRE_04 start up non agricole – dotazione finanziaria euro 667.080,20**

Sono state presentate n. 10 domande a valere sul Bando in oggetto scaduto il 3 febbraio u.s. la richiesta di € 400.000,00 complessivo di premio, a fronte di una disponibilità da bando di € 667.080,20. L'istruttoria è in corso. Considerando che abbiamo un residuo di € 267.080,20 e al fine di dare un ulteriore possibilità a destinatari del bando di presentare domanda, il CdA del GAL ha valutato l'opportunità di aprire nuovamente il bando con procedura di selezione degli interventi "a sportello".

Sono state attivate le convenzioni con Università di Ferrara e con l'Ente Parco Delta del Po per un importo complessivo di oltre € 274.000,00 e precisamente:

- **DE_AS_08_C_EDUCAZIONE ALLA BIODIVERSITA',** beneficiario Ente di Gestione per i Parchi e Biodiversità – Delta del Po per un importo di contributo complessivo pari a € 140.848,02
- **DE_AS_01_C Archeoland-Progettazione Valorizzazione del territorio attraverso una reinterpretazione artistica del potenziale archeologico sepolto**, beneficiario Ente di Gestione per i Parchi e Biodiversità – Delta del Po per un importo di contributo complessivo pari a € 30.000,00.
- **DE_AS_09C Delta International Sustainable Strategies**, beneficiario UNIFE, per un importo di contributo complessivo pari a € 103.547,10.

Con **Det. N. 3512 del 19/02/2026 la Regione Emilia-Romagna ha concesso il contributo per la Domanda di Sostegno AGREA N. 6039843** presentata il 25/09/2025 relativa all'Intervento SRG06.B per le spese di gestione (SRG06.B1) e animazione (SRG06.B2) per l'intero periodo di programmazione (ammissibilità delle spese sostenute dal 22/12/2023 al 30/06/2029), per complessivi **€ 1.762.318,00**, di cui € 1.321.474,00 relativi al sotto intervento SRG06.B1 ed € 440.844,00 riferiti a SRG06.B2.

Con riferimento allo stato di avanzamento dell'attuazione della SSL Leader SRG06, e considerando che:

- CODAL 2024 sono state attivate azioni con una dotazione pari a € 3.923.578,94;
- CODAL 2025 sono state proposte azioni con un contributo pubblico pari a € 1.505.822,44 e i cui bandi sono in corso di pubblicazione previa supervisione della RER;
- CODAL 2026 si intendono attivare azioni per un importo complessivo pari a € **980.676,30 € come indicate alla pagina seguente:**

DE_SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole (Bando)	380.584,58 €
DE_SRE04	Start up non agricole (bando pubblicato) - Riapertura bando a modalità sportello 2026/27	267.080,20 €
DE_SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village (CODAL 2026) (bando)	237.865,37 €
DE_AS_04_R	Turismo Openmind. Azioni informative e study visit (CODAL 2026) Regia Diretta DELTA 2000	95.146,15 €
	TOTALE CODAL 2026	**980.676,30 €**

In totale tra azioni avviate 2024 -2025 e programmate nel 2026 l'importo complessivo attivato è di **€ 6.410.077,88 pari a oltre il 60%** dell'importo complessivo della SSL € **10.571.793,98.**

Restano da attivare € 2.399.398,30 tra azioni specifiche e progetti di cooperazione, che abbiamo prudenzialmente previsto nel CODAL 2027, riservandoci di valutare eventuali modifiche del Piano Finanziario, previa verifica con l'Autorità di Gestione Regione Emilia-Romagna, per scorrere graduatorie aperte, riallocando risorse tra azioni, oltre ad eliminare azioni per le quali si è modificata la situazione di partenza individuata con la SSL.

Periodo di attuazione della SSL LEADER COPSR e PSP 2023/2027

Importo complessivo Euro 14.805.266,05 di risorse pubbliche.

Importo di spesa sostenuto nell'anno 2025 da DELTA 2000 in attuazione del SOTTO INTERVENTO SRG06.B "Spese di gestione e animazione": Euro 70.000,00

GAL DELLA PESCA E ACQUACOLTURA COSTA EMILIA-ROMAGNA – Priorità 3 Programma FEAMPA 2021-2027 – Regione Emilia-Romagna

DELTA 2000 in qualità di soggetto capofila della nuova ATS Gruppo di Azione Locale - Pesca e Acquacoltura Costa Emilia Romagna (GALPA CER), ha presentato nel mese di settembre 2023 la Domanda per la selezione delle Strategie di Sviluppo locale nel settore della pesca e dell'acquacoltura – Avviso pubblico 2023 FEAMPA 2021-2027 - Priorità 3. La Regione Emilia-Romagna in data 07.12.2023 con DGR n. 25939 ha approvato la strategia GALPA CER, finalizzata a contribuire alla crescita dell'economia blu sostenibile nelle aree costiere e vallive della regione e delle sue comunità di pesca e acquacoltura ponendo LE MARINERIE DELLA COSTA AL CENTRO DELLA BLUE ECONOMY, assegnando risorse per complessivi Euro 6.364.732,00, così ripartiti:

- Azioni di preparazione CLLD € 40.000,00
- Attuazione della strategia CLLD € 5.059.786,00
- Spese di gestione e animazione CLLD € 1.264.946,00

LA COMPOSIZIONE DEL GALPA COSTA EMILIA-ROMAGNA

Con atto notarile registrato in data 22 settembre 2023 è stata costituita l'ATS GAL DELLA PESCA E ACQUACOLTURA COSTA EMILIA ROMAGNA per una strategia integrata di sviluppo locale, la cui compagine associativa comprende i Comuni della Costa da Goro a Cattolica, le Associazioni di categoria rappresentanti il settore della pesca e dell'acquacoltura, associazioni del settore del commercio e turismo, Università di Ferrara, e altre associazioni della società civile. DELTA 2000 ha assunto il ruolo di capofila dell'ATS e ha progettato la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) candidata e approvata a valere sulla Priorità 3 del Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027 e si occupa della sua attuazione.

OBIETTIVI DELLA STRATEGIA DEL GALPA CER

La strategia di sviluppo locale (SSL) del GAL Pesca e Acquacoltura della Costa dell'Emilia-Romagna intende contribuire alla crescita dell'economia blu sostenibile nelle aree costiere e vallive dell'Emilia-Romagna e delle sue comunità di pesca e acquacoltura, perseguendo i seguenti **3 obiettivi generali** che ruotano attorno ai tre concetti chiave della sostenibilità. Tali obiettivi sono a loro volta articolati in 7 Obiettivi strategici:

1.FAVORIRE LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE MARINA E VALLIVA

1.A Contribuire alla protezione e al ripristino della biodiversità acquatica e degli ecosistemi e salvaguardare le risorse biotiche marine e vallive;

1.B Promozione delle biotecnologie blu e rigenerazione degli spazi marini e vallivi: biorisanamento, biofarmaci, biomolecole, biomateriali.

2. INNOVAZIONE ED ECOSOSTENIBILITA' ECONOMICA DELLE IMPRESE DI PESCA E ACQUACOLTURA

2.A Migliorare la ecosostenibilità economica e l'efficientamento energetico delle imprese di pesca favorendo investimenti verso mezzi di produzione più sostenibili;

2.B Promuovere l'Innovazione tecnologica ed ecosostenibile in acquacoltura e diversificare le produzioni;

2.C Sostenere processi di filiera e promuovere la commercializzazione, della qualità e del valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, nonché della trasformazione di questi prodotti.

3.PROMUOVERE LA SOSTENIBILITA' SOCIALE DELLE MARINERIE.

O.S. 3.A Miglioramento qualità della vita, della conoscenza per operatori e cittadini delle marinerie

O.S. 3.B Valorizzazione del capitale umano e integrazione ai redditi delle famiglie del settore ittico

La strategia è messa in pratica attraverso la realizzazione di azioni volte a qualificazione dei luoghi di pesca e acquacoltura e miglioramento qualitativo delle produzioni ittiche (**linee str. 1 Qualità**), interventi per favorire processi di diversificazione delle attività di pesca indirizzate ad aumentare il valore aggiunto dell'area costiera e sostenere processi innovativi che aumentino il valore aggiunto dei prodotti ittici. (**linea str. 2 valore aggiunto**); promuovere nuove forme di conoscenza per gli operatori dell'area e i suoi amministratori nonchè promuovere forme di conoscenza verso l'esterno (**linee str. 3 Conoscenza)**

Le sfide sono la valorizzazione delle marinerie e delle loro peculiarità storiche, culturali, gastronomiche, sociali ed ambientali per contribuire a qualificare in modo integrato le risorse locali della pesca e delle attività marittime, compreso il patrimonio culturale legato alle tradizioni locali.

ATTIVITA' SVOLTE NEL 2025 IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DEL GALPA COSTA EMILIA-ROMAGNA

Con riferimento a quanto indicato nella Strategia di sviluppo locale nel settore della pesca che coinvolge l'intera area costiera emiliano-romagnola, presentata dall'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) GAL della Pesca e Acquacoltura (GALPA) COSTA EMILIA ROMAGNA, approvata dalla Regione Emilia-Romagna, definitivamente, con Determinazione n. 25939 del 07/12/2023, a valere sul FEAMPA 2021/2027 – Priorità 3, le attività di gestione e animazione svolte dal soggetto capofila e mandatario GAL DELTA 2000 sono state svolte in conformità a quanto previsto nella Relazione tecnica presentata a corredo della prima Domanda di Sostegno (2024-2026) presentata con Prot. N. 161/2024/P in data 15 Ottobre 2024.

L'organizzazione della struttura tecnica e la collaborazione dei rappresentanti del Consiglio Direttivo ha consentito di svolgere le attività previste di gestione e animazione, mantenendo un contatto diretto con gli operatori ed enti pubblici delle marinerie emiliano-romagnole, tramite l'attività di sportello, incontri mirati, newsletter, social network FB e il sito https://www.flag-costaemiliaromagna.it.

Attività svolte dagli organi istituzionali dell'ATS FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, nel corso dell'anno 2025:

Assemblea degli Associati dell'ATS GALPA Costa Emilia-Romagna

Nel corso dell'anno 2025 l'Assemblea degli Associati si è riunita n. 3 volte, rispettivamente in data 25 febbraio, 23 giugno e 11 settembre, per deliberare in merito allo stato di avanzamento delle attività ATS GALPA COSTA EMILIA-ROMAGNA a valere sul FEAMPA 2021-2027, con particolare riferimento all'approvazione delle attività svolte e del rendiconto delle spese sostenute riferite all'Intervento 331215 "Spese di gestione e animazione del CLLD" – Domanda di pagamento annualità 2024 e programma degli interventi da realizzare nell'annualità 2025 e conseguente aggiornamento del piano finanziario delle risorse previste in attuazione delle attività di gestione, sorveglianza, valutazione ed animazione della SSL per le annualità dal 2024 al 2029, previsione di pubblicazione dei bandi del GALPA CER con una prima tranche entro giugno 2025 e una seconda tranche entro dicembre 2025, surroga del Consigliere e Vice Presidente dimissionario Alessandro Belluzzi mediante la nomina di ELISABETTA BARTOLUCCI, Assessore del Comune di Cattolica, in rappresentanza dei Soggetti Pubblici; surroga del Consigliere Giacomo Costantini dimissionario, mediante la nomina di BARBARA MONTI, Assessore del Comune di Ravenna, in rappresentanza dei Soggetti Pubblici; approvazione del preventivo annuale 2025 dei costi di gestione dell'ATS GALPA CER, rendicontabili e non, e proposta di contribuzione, per il periodo 2025-2026, da parte dei Comuni associati, per la copertura delle spese di esercizio non rendicontabili sul programma FEAMPA 2021-2027.

Consiglio Direttivo dell'ATS FLAG Costa dell'Emilia-Romagna

Anche il Consiglio Direttivo rispetta la rappresentatività del partenariato essendo composto da tredici componenti rappresentati tutti i gruppi d'interesse e al suo interno né le autorità pubbliche, né alcun altro gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto.

Il Consiglio Direttivo del GALPA CER nel corso del 2025 si è riunito n. 8 volte, precisamente in data 29 gennaio, 25 febbraio, 23 aprile, 23 giugno, 04 agosto, 11 settembre, 24 ottobre e 18 dicembre, durante le quali ha condiviso le proposte tecniche presentate dalla coordinatrice del GAL DELTA 2000 Angela Nazzaruolo, avente funzione di direzione tecnica nell'ambito del GALPA CER, e l'organizzazione degli incontri e delle consultazioni con Enti pubblici, associazioni ed imprese, per individuare le priorità del territorio. Inoltre il Presidente e alcuni Consiglieri hanno partecipato, in affiancamento alla Direttrice del GALPA, anche agli incontri organizzati con i referenti regionali per confrontarsi e verificare la fattibilità delle azioni da realizzare.

Il Consiglio Direttivo ha approvato il piano annuale delle azioni da attivare nell'anno 2025 in attuazione della SSL dell'ATS GALPA COSTA EMILIA-ROMAGNA a valere sulla Priorità 3 del PN FEAMPA 2021-2027, le proposte di bandi inviati all'O.I. RER per il parere di conformità, le graduatorie provvisorie dei soggetti beneficiari, la selezione e attivazione di n. 2 animatori, l'attivazione delle procedure di selezione fornitori in attuazione delle attività di gestione e animazione del GALPA.

Per le attività di capacity building, il GALPA CER ha partecipato a due eventi organizzati dalla rete nazionale dei GALPA e dal MASAF, a Chioggia a fine maggio e in Calabria a Maratea dal 24 al 26 settembre 2025. Inoltre il GALPA ha partecipato al Seminario europeo FAMENET che si è tenuto in Grecia dal 19 al 23 maggio 2025, e alle giornate di

formazione per la valutazione delle strategie CLLD dei GALPA che si è tenuto il 25-26 novembre scorsi a Cesenatico, che ha visto la partecipazione di numerosi GALPA di altre regioni e rappresentanti di Organismi intermedi.
In attuazione della SSL GALPA CER si stanno definendo progetti di cooperazione, in particolare in collaborazione con GALPA dell'Alto Adriatico. A tal fine, invitato dalla Regione Emilia-Romagna, il GALPA CER ha partecipato a CRO FISH a Parenzo il 21 e 22 novembre 2025, oltre ad ulteriori incontri on line o in presenza in occasione di manifestazione fieristici tenutesi a Caorle e Pordenone.
Nel mese di maggio 2025 sono stati selezionati mediante avviso pubblico di **n.2 animatori e sono stati attivati n. 6 sportelli informativi sul territorio operativi nelle Marinerie (**che si aggiungono allo Sportello informativo presso la sede del GALPA CER)**: n. 3 per il comparto nord, precisamente a Goro, Comacchio e Cervia e n. 3 per il comparto sud, a Bellaria, Cattolica e Rimini,** mediante convenzione.

IL GALPA CER ha attivi tre canali social, raggiungibili anche direttamente dal sito web. I canali sono costantemente aggiornati con news, info bandi, notizie, eventi, video dei webinar relative alla Presentazione dei bandi e tutte I video "Voci delle marinerie" dei progetti realizzati con la precedente programmazione.

https://www.facebook.com/flag.costaemiliaromagna

https://www.youtube.com/@GALPACER

https://www.instagram.com/flag_galpacer

IL PIANO FINANZIARIO SSL GALPA CER 2023-2027

AZIONI	RISORSE ASSEGNATE	AZIONI AVVIATE BANDI PRESENTATI IN RER	% AVVIATE	IMPEGNO CONCESSIONI	% IMPEGNO CONCESSO	LIQUIDATO
AZIONI A BANDO	4.900.000,00	3.700.000,00	76%	197.967,10	4%	0
COOPERAZIONE	159.786,00	0	0%	0	0	0
GESTIONE E ANIMAZIONE	1.264.946,00	597.400,00	47%	597.400,00	47%	89.881,60
PREPARAZIONE	40.000,00	40.000,00	100%	40.000,00	100%	40.000,00
TOTALE	**6.364.732,00**	**4.337.400,00**	**68%**	**837.400,00**	**13%**	**129.881,60**
					% SPESO	**2%**

IMPORTO COMPLESSIVO ASSEGNATO € 6.364.732,00

Sal al 31/03/2026 Attivazione azioni e bandi:

- SSL GALPA CER – N. 17 AZIONI A BANDO - € 4.900.000,000
- N. 10 BANDI PREPARATI CHE ATTIVANO N. 12 AZIONI - € 3.700.000,00
- N. 3 BANDI INVIATI A MARZO IN RER CHE ATTIVANO 3 AZIONI - € 600.000,00
- N. 2 BANDI DA ATTIVARE ENTRO GIUGNO 2026 CHE ATTIVANO 2 AZIONI - € 600.000,00
- COOPERAZIONE: DOTAZIONE € 159.786,00
  Progetto cooperazione Alto Adriatico: GALPA CER, FLAG Veneziano, GALPA Chioggia Delta del Po e GAC FVG (in corso di definizione) - Altri progetti di cooperazione da definire

Periodo di attuazione: 2021/2027.

Importo della SSL: 6.364.732,00 Euro di contributo pubblico (compreso sostegno preparatorio),

Importo DELTA 2000: Euro 1.304.946,00 (Sostegno preparatorio, gestione e animazione)

Importo di spesa sostenuto nell'anno 2025 da DELTA 2000: Euro 233.183,00 per le attività di gestione e animazione.

Progetto BLUESLINKS "BLUE ECONOMY NEW SKILLS" – Programma Italia Croazia 2021-2027 – I call progetti standard

Nel mese di aprile 2024 ha preso avvio il progetto BLUESLINKS finanziato dal Programma Italia-Croazia 2021-2027 nell'ambito del quale DELTA 2000 riveste il ruolo di capofila.

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Promuovere processi di innovazione e specializzazione intelligente nei settori della Blue Economy con azioni rivolte a migliorare l'innovazione nelle imprese, qualificare la forza lavoro e favorire l'incontro tra domanda/offerta tra PMI e persone in cerca di lavoro nella Blue Economy attraverso:

- creazione di una rete "Innovation Hub Network" nei settori della Blue Economy e dei lavori marittimi;
- azioni di indagine e analisi dei fabbisogni delle PMI della BE,
- scambio di buone pratiche ed esperienze innovative, focus groups;
- servizio di informazione e servizi per il trasferimento di conoscenze rivolto ai diversi settori della BE (Acquacoltura, piccola pesca, pescaturismo, nautico ecc.);
- azioni di match-making tra PMI e laureati/start-up (attraverso eventi, hackathons - career days),
- azioni di disseminazione e comunicazione rivolti alle giovani generazioni, scuole ecc.

PARTNERS

- LP DELTA 2000 (IT)
- PP 2 Polo Tecnologico Alto Adriatico
- PP3 Confcooperative Unione Regionale Veneto (IT)
- PP4 FLAG COSTA DEI TRABOCCHI società consortile a responsabilità limitata (IT)
- PP5 UNISALENTO, Università del Salento-Dip. Scienze e Tecn. Biologiche ed Ambientali
- PP6 Agenzia di sviluppo Contea Zadar ZADRA NOVA (HR)
- PP7 Associazione per conservazione della natura e dell'ambiente e sviluppo sostenibile ARGONAUTA (HR)
- PP8 Università di Dubrovnik (HR)

AZIONI PROGETTUALI

WP 1 CREAZIONE DI UNA RETE INNOVATION HUB S3 NEI SETTORI DELLA BLUE ECONOMY E DEI LAVORI LEGATI AL MARE / WP LEADER: Polo Alto Adriatico Pordenone

Obiettivo: Creare una rete transfrontaliera favorendo l'adozione dei principi chiave delle strategie di specializzazione S3 nei settori tradizionali della Blue Economy e dei lavori marittimi.

WP 2 CAMBIAMENTI INNOVATIVI E TRASFORMAZIONI NELLE PMI E NEI LAVORI MARITTIMI DELLA BLUE ECONOMY / WP LEADER: PP5 UNISALENTO

Obiettivo: Fornire servizi innovativi e intelligenti alle PMI dei settori tradizionali della Blue Economy e dei lavori marittimi per favorire percorsi di trasformazione.

WP 3 MATCH MAKING TRA PMI E LAUREATI/START-UP / WP LEADER LP DELTA 2000
Obiettivo: Attivare tre meccanismi di match making continuo volti a valorizzare l'occupazione capacità nei settori tradizionali e nel lavoro marittimo di BE a livello transfrontaliero

ULTERIORI INFO
Pagine del sito DELTA2000 dedicate al progetto https://www.deltaduemila.net/chi-siamo/cte/cooperazione-2021-2027/blueslinks/
Sito web ufficiale del progetto https://www.italy-croatia.eu/web/blueslinks

Periodo di attuazione: 01/04/2024 - 30/09/2026
Importo complessivo del progetto: € 1.702.334,70
Importo DELTA 2000: € 281.797,50
Importo di spesa sostenuto nell'anno 2025 da DELTA 2000: euro 152.925,50

Progetto SLOWDOWN "Promotion of slow tourism for sustainable, local and regional economic development and well-being" – Programma INTERREG EUROPE 2021-2027

DELTA 2000 partecipa in qualità di partner al progetto SLOWDOWN finanziato dal PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2021-2027, avviato nel mese di aprile 2024. Capofila del progetto è il Lead Partner ungherese European Grouping of Territorial Cooperation Ister-Granum GEIE.

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

L'obiettivo di SLOWDOWN è migliorare le politiche esistenti nell'area UE al fine di promuovere il turismo lento per trovare un equilibrio e sinergie tra gli aspetti economici, sociali e ambientali del turismo per aumentare il benessere degli attori e minimizzare impatti negativi del turismo, stimolando il bilanciamento tra aree in overtourism e aree marginali che non sfruttano adeguatamente il loro potenziale. SLOWDOWN prevede un intenso processo di scambi e interazioni interregionali e intraregionali (compresi workshop tematici, visite di studio, scambi di esperienze) al fine di realizzare miglioramenti coerenti relativi alle politiche, generare progetti e testare misure innovative.

Il progetto si concentrerà sul miglioramento delle politiche per:

- riallineare il potenziale dei beni culturali e naturali dal fast tourism allo slow tourism;
- mitigare la pressione del turismo di massa e dalle attività turistiche sulle aree naturali e sulle comunità locali;
- sviluppare strumenti, metodologie per promuovere efficacemente il turismo lento tra gli attori e stakeholders;
- rafforzare le capacità degli operatori turistici di apprendere e integrare in maniera efficiente ed efficace il turismo lento nelle attività turistiche.

PARTNERS

- LP01 European Grouping of Territorial Cooperation Ister-Granum GEIE, Ungheria
- PP 02 Autonomous Community of Region of Murcia, Spagna
- PP 03 Metropoli di Amiens, Francia
- PP 04 Regione di Riga, Lituania
- PP 05 Delta 2000, IT
- PP 06 Contea di Sibiu, Romania
- PP 08 BIA Innovator Campus, Athenry, Irlanda
- PP 09 Galway County Council, Galway, Irlanda

Advisory partner: PP 07 University of Eastern Finland, Joensuu

ASSOCIATED POLICY AUTHORITY

- Per DELTA 2000, REGIONE EMILIA-ROMAGNA – DG Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese
- PER LP Municipality of Kumaron Esztergom County, Hungary

AZIONI PROGETTUALI

Il processo di apprendimento per raggiungere gli obiettivi del progetto si articola in due livelli cooperativi: il livello di apprendimento interregionale e regionale.

Fasi dell'apprendimento interregionale

E' la parte fondamentale dello scambio di esperienze e della generazione di conoscenze, coinvolge partner e stakeholders oltre che advisory partner. Il livello interregionale offre spazio per la cooperazione, la creazione di attività comuni a livello consortile come workshop/seminari tematici, visite di studio, analisi congiunte, indagini rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi. Complessivamente verranno realizzati: 7 workshop interregionali (online e offline), 2 workshop sull'impatto, 7 visite di studio, 8 scambi di personale, analisi dello stato attuale del turismo lento nei territori coinvolti dal progetto.

Fasi dell'apprendimento regionale

1) Analisi dello status quo, raccolta di buone pratiche e capacity building attraverso definizione di una metodologia congiunta per valutare e analizzare lo status quo e le buone pratiche relative alle policy; verrà inoltre realizzata un'analisi del turismo lento a livello europeo compresa la rilevazione delle buone pratiche esistenti.

2) Creazione di roadmap per l'influenza delle politiche. Basandosi sull'analisi dello status quo, le roadmap di ogni partner saranno create con l'aiuto di una metodologia congiunta, stabilendo come apportare miglioramenti riguardanti le politiche mirate.

3) Miglioramento degli strumenti di policy. In collaborazione con gli Advisory partner e gli altri stakeholders individuati, ciascun partner attuerà le iniziative ed azioni necessarie per attuare il miglioramento pianificato della policy.

4) Elaborazione di azioni pilota congiunte collegate agli strumenti politici. Dopo aver acquisito una maggiore conoscenza teorica e pratica sulla tematica dello slow tourism, il partenariato potrà elaborare azioni pilota congiunte per sperimentare nuovi interventi pubblici.

Periodo di attuazione: 01/04/2024 - 30/06/2028

Importo complessivo del progetto: € 1.994.419,00

Importo DELTA 2000: € 215.204,00 (FESR + Cofinanziamento nazionale F. rotazione)

Importo di spesa sostenuto nell'anno 2025 da DELTA 2000: euro 53.384,88

Informazioni relative all'ambiente e al personale

Ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c., Vi precisiamo che la Società svolge la propria attività in pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata interessata.

Nel corso dell'esercizio, alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Personale

Di seguito si forniscono le informazioni relative al personale richieste dall'art. 2428 co. 2 c.c.

Si riportano di seguito una serie di dati ed informazioni sul personale ritenute significative.

Dipendenti	2025	2024
Quadri	1	1
Impiegati	8	5
Totale	**9**	**6**

Nel mese di maggio 2025 sono stati assunti a tempo parziale e determinato i due animatori dedicati all'attuazione della Strategia della Pesca ed acquacoltura del GALPA CER e nel mese di ottobre è stato assunto un animatore a tempo parziale e determinato a supporto delle attività di animazione e comunicazione della Strategia di Sviluppo Locale LEDER SRG06.B.

Altre informazioni relative al personale

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati incidenti mortali sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La società non possiede partecipazioni in imprese controllate e/o collegate.

Numero e valore nominale delle azioni possedute

La società ha la forma di società a responsabilità limitata e pertanto il punto non è pertinente

Evoluzione prevedibile della gestione

La società continuerà a perseguire gli obiettivi di efficienza, con l'obiettivo di migliorare il risultato operativo.
Il management provvederà a monitorare gli sviluppi di valutazione del rischio di crisi aziendale e a porre la massima attenzione, con riferimento ai piani di continuità aziendale ed al rischio di attacchi informatici, intensificando le attività di monitoraggio e le misure di mitigazione dei rischi che si rendano necessarie, anche al fine di identificare eventuali impatti ad oggi non prevedibili.

L'evoluzione dei primi mesi dell'esercizio in corso fornisce segnali di prospettive positive, in continuità all'andamento registrato nell'esercizio 2025 e pertanto non si segnalano particolari rischi.

Riteniamo che le politiche adottate siano in linea con le finalità societarie e con gli obiettivi dei progetti gestiti dalla società.
Sulla base dei rispettivi budget dei progetti in corso di attuaziome, alla data odierna risultata la seguente situazione aziendale:

- INTERVENTO SRG06 "LEADER - ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE" PSR REGIONE EMILIA-ROMAGNA E PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (P.S.P.) 2023-2027. Nel corso del 2026 proseguiranno le attività di gestione e animazione SRG06B e verranno pubblicati gli ulteriori bandi che hanno ricevuto parere di conformità e superato positivamente la supervisione, verranno quindi effettuate le previste attività istruttorie sulle domande di sostegno presentate e si procederà alla concessione delle domande ritenute ammissibili. L'importo complessivo di contributo previsto per l'anno 2026 per le attività di gestione e animazione del GAL (SRG06) è di complessivi € 417.684,00.
- ATS GALPA COSTA EMILIA ROMAGNA - FEAMPA 2021-2027, Priorità 3. Il GAL DELTA 2000, in qualità di capofila dell'ATS GALPA CER sarà impegnato nell'anno 2026 nelle attività di gestione e animazione, negli adempimenti di controllo e verifica della domanda di pagamento relativa all'annualità 2025, nella pubblicazione degli ultimi bandi, nello svolgimento delle attività istruttorie sulle domande di sostegno presentate e successive notifiche ai soggetti beneficiari dei progetti ritenuti ammissibili, a seguito dell'adozione dell'atto di concessione da parte dell'O.I. Regione Emilia-Romagna. Si procederà inoltre all'attuazione del piano di capacity builiding e alla realizzazione del materiale informativo ed eventi programmati nella SSL GALPA CER. L'importo complessivo di contributo previsto

per l'anno 2026 per le attività di gestione e animazione del GALPA CER è di complessivi € 283.835,00.

- Progetto BLUESLINKS. La struttura tecnica sarà impegnata nel completamento del progetto in corso di realizzazione a valere sul Programma ITALIA-CROAZIA 2021/2027, che si concluderà nel mese di settembre 2025 e in qualità di capofila DELTA 2000 si occuperà del coordinamento del partenariato e dei rapporti con l'Autorità di Gestione e il Segretariato Tecnico Congiunto. La spesa prevista per l'anno 2026 è di complessivi € 85.270,00.
- Progetto SLOWDOWN. Per il progetto in corso di realizzazione a valere sul Programma INTERREG EUROPE 2021/2027, nell'ambito del quale DELTA 2000 è partner progettuale la spesa programmata per il 2026 è di € 61.602,00;
- Progetto ENRICH-US. Il progetto è stato selezionato a valere sulla terza call del Programma INTERREG CENTRAL EUROPE 2021/2027 e ha avuto avvio nel mese di gennaio 2026. DELTA 2000 riveste il ruolo di Lead Partner e quindi si occuperà del coordinamento del partenariato e dei rapporti con l'Autorità di Gestione e il Segretariato Tecnico Congiunto. L'importo complessivo di spesa programmata per l'anno 2026 è di complessivi € 82.991,00;
- Sviluppo di ulteriori progettualità su Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027 quali ADRION, INTERREG EUROPE ITALIA-CROAZIA, CENTRAL, ecc, in sinergia con i Comuni ed enti territoriali per favorire lo sviluppo territoriale con progettualità complementari al PAL LEADER 2023-2027.

Anche per la gestione 2026, DELTA 2000 dovrà realizzare progetti e attività in anticipazione finanziaria, avvalendosi di idonei strumenti di finanziamento con conseguente esposizione finanziaria, i cui oneri che gravano sul Bilancio di esercizio e non sono ritenuti spesa ammissibile sui progetti in corso, trovano copertura grazie al sostegno dei Soci e dei Comuni associati all'ATS GALPA CER, che con il contributo annuale, consentono la buona ed efficace gestione del GAL.

Di seguito si riporta la previsione economica riferita all'esercizio 2026:

PREVISIONE COSTI 2026	**IMPORTO**
COSTI GENERALI DI GESTIONE	110.000,00
COSTI PERSONALE DIPENDENTE (COMPRESO ONERI CARICO DITTA)	432.400,00
COSTI ORGANI SOCIETARI, COLLEGIO REVISORI e ODV	50.000,00
SPESE DI TRASFERTA PERSONALE DIPENDENTE E AMMINISTRATORI	40.000,00
ONERI FINANZIARI, IMPOSTE E TASSE, COSTI NON RENDICONTABILI	50.000,00
ALTRE SPESE e IMPREVISTI	15.000,00
COSTI DIRETTI GESTIONE E ANIMAZIONE SRG06B	95.000,00
COSTI DIRETTI GESTIONE E ANIMAZIONE GALPA CER	75.000,00
ALTRI COSTI DIRETTI GESTIONE PROGETTI CTE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	195.482,00
TOTALE COSTI PREVISTI	**1.062.882,00**

PREVISIONE RICAVI 2026	**IMPORTO**
SRG06B COPSR-PSP 2023/2027	417.684,00
GALPA CER FEAMPA 2021/2027	283.835,00
PROGETTI COOPERAZIONE 2021/2027 (IT-HR, INTERREG EUROPE, INTERREG CENTRAL EUROPE)	229.863,00
CONTRIBUTO SOCI	110.000,00
CONTRIBUTO ASSOCIATI GALPA CER	21.500,00
TOTALE RICAVI PREVISTI	**1.062.882,00**
DIFFERENZA COSTI E RICAVI	**0,00**

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente – Davide Nardini

DELTA 2000 SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

Sede Legale: Strada Mezzano 10 - OSTELLATO (FE)
Iscritta al Registro Imprese di: FERRARA
C.F. e numero iscrizione: 01358060380
Iscritta al R.E.A. di FERRARA n. 150300
Capitale Sociale sottoscritto Euro 200.000 interamente versato
Partita IVA: 01358060380

Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025

All'assemblea dei soci

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c.
La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile".

Sezione A

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs n. 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società DELTA 2000 SOCIETA' CONSORTILE A R.L., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2025, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile

allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Società DELTA 2000 SOCIETA' CONSORTILE A R.L. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società DELTA 2000 SOCIETA' CONSORTILE A R.L. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società DELTA 2000 SOCIETA' CONSORTILE A R.L. al 31 dicembre 2025;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società DELTA 2000 SOCIETA' CONSORTILE A R.L., al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Sezione B

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs 231/2001 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dal responsabile per la prevenzione della corruzione nominato ai sensi della Legge 190/2012 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione della normativa in oggetto che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dal responsabile in materia di trasparenza nominato ai sensi del D. Lgs 33/2013 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione della normativa in oggetto che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di

informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo preso atto che non esistono costi di impianto e di ampliamento iscritti in bilancio.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. abbiamo preso atto che non esistono costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale iscritti in bilancio.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto in bilancio.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Ostellato, lì 14/04/2026

Il Collegio Sindacale

Dott. Gianni Berton (Presidente)

Dott. Roberto Curci (Componente)

Dott. Michele Grilanda (Componente)

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

CONTENENTE

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

MARZO 2026

Premessa

La presente relazione sul governo societario è elaborata nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 175/2016 e, in particolare, contiene:

- il programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2);
- la relazione sul monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale per l'esercizio di riferimento (art. 14, co.2);
- la sezione dedicata agli strumenti integrativi di governo societario (art.6, co.3 e 5).

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016 (documento del 28 marzo 2025)

La Società DELTA 2000 società consortile a r.l., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:
"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:
"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].
Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].
Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].
Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di

servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 23 marzo 2020. Non essendo mutate le dimensioni e la complessità dell'impresa della Società, detto Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale è stato confermato con successive deliberazioni del 30 marzo 2021, del 28 marzo 2022, del 27 marzo 2023, del 13 marzo 2024 e del 28 marzo 2025 e rimane in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, qualora si renda necessario apportare aggiornamenti e implementazioni.
Di seguito si riporta il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale.

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a monitorare periodicamente i rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma ed a redigere una relazione annuale con l'analisi formale degli stessi.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]
Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]
Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]
I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].
Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 23 marzo 2020 e confermato con successive deliberazioni annuali, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31 dicembre 2025, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

La società DELTA 2000 società consortile a r.l. costituita in data 29/05/1996, opera senza fini di lucro, prioritariamente, ma non esclusivamente, nel bacino del delta del Po - Emilia Romagna e nei territori delle provincie di Ferrara e di Ravenna, si inserisce nel quadro della evoluzione delle strategie comunitarie, nazionali e regionali, che prevedono la differenziazione delle politiche, stimolando anche la individuazione di appositi strumenti operativi di supporto in grado di svolgere funzioni di animazione, informazione, progettazione, assistenza tecnica e gestione degli interventi a livello locale.

DELTA 2000 Soc. cons. a r.l. è una società partecipata al 96% dagli Enti Pubblici territoriali e per il restante 4% da soci privati: associazioni di categoria e imprese, che svolge attività di valorizzazione delle risorse ed economia del territorio, con particolare riferimento allo sviluppo territoriale integrato di tipo partecipativo in attuazione dell'art. 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 e dell'art. 31 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 – Gruppo di Azione Locale per l'elaborazione e l'attuazione di strategie di sviluppo locale LEADER e Gruppo di Azione Locale per l'elaborazione e l'attuazione di strategie di sviluppo locale nel settore della pesca (Art. 30 Reg. UE n. 2021/1139).

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società è illustrato alle pagine seguenti:

N. Progr.	Soci	VALORE NOMINALE COMPLESSIVO	%
	Enti Pubblici		
1	PROVINCIA DI FERRARA	35.444,19	17,72%
2	PROVINCIA DI RAVENNA	11.371,11	5,69%
3	COMUNE DI ALFONSINE	11.275,45	5,64%
4	COMUNE DI ARGENTA	1.762,89	0,88%
5	COMUNE DI BAGNACAVALLO	1.806,51	0,90%
6	COMUNE RIVA DEL PO	2.645,51	1,32%
7	COMUNE DI CERVIA	7.169,34	3,58%
8	COMUNE DI CODIGORO	14.102,02	7,05%
9	COMUNE DI COMACCHIO	18.983,75	9,49%
10	COMUNE DI CONSELICE	1.806,51	0,90%
11	COMUNE DI COPPARO	2.645,51	1,32%
12	COMUNE DI FISCAGLIA	5.641,25	2,82%
13	COMUNE DI GORO	453,00	0,23%
14	COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA	45,30	0,02%
15	COMUNE DI LAGOSANTO	90,60	0,05%
16	COMUNE DI MESOLA	1.836,51	0,92%
17	COMUNE DI OSTELLATO	22.581,35	11,29%
18	COMUNE DI PORTOMAGGIORE	90,60	0,05%
19	COMUNE DI RAVENNA	44.216,02	22,11%
20	COMUNE DI RUSSI	779,10	0,39%
21	COMUNE DI TRESIGNANA	2.645,51	1,32%

N. Progr.	Soci	VALORE NOMINALE COMPLESSIVO	%
22	C.C.I.A.A. DI FERRARA E RAVENNA	2.476,99	1,24%
23	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - DELTA DEL PO	2.645,51	1,32%
	Totale Enti Pubblici	**192.514,53**	**96,26%**
	Associazioni ed Imprese		
24	Associazione commercianti commercio turismo servizi di Ferrara	264,56	0,13%
25	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA - PROVINCIA DI RAVENNA	295,30	0,15%
26	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA DI RAVENNA	45,30	0,02%
27	Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom Cervia	264,56	0,13%
28	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA LUGO	45,30	0,02%
29	CE.S.COT. Ferrara Soc. cooperativa	521,80	0,26%
30	Confesercenti Ravenna•Cesena	181,20	0,09%
31	F.A.P.A. Confartigianato Ravenna	181,20	0,09%
32	CONFCOOPERATIVE - UNIONE TERRITORIALE ROMAGNA ESTENSE	355,16	0,18%
33	C.N.A. Ferrara Servizi S.C.R.L.	181,20	0,09%
34	C.N.A. - Ravenna	438,81	0,22%
35	C I A Ferrara	266,87	0,13%
36	Confederazione Italiana Agricoltori Cia Romagna	45,30	0,02%
37	Coldiretti Ferrara	45,30	0,02%
38	Coldiretti Ravenna	45,30	0,02%
39	LEGA Cooperative Ravenna Forlì'	1.030,47	0,52%
40	Unione Agricoltori di Ferrara	90,60	0,05%
41	Associazione agricoltori di Ravenna	45,30	0,02%
42	Confindustria Emilia Area Centro	90,60	0,05%

N. Progr.	Soci	VALORE NOMINALE COMPLESSIVO	%
43	Legacoop Estense	226,50	0,11%
44	COMETHA Soc. Coop. p.a.	45,30	0,02%
45	CONSORZIO IL BAGNACAVALLO	45,30	0,02%
46	CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI CCC SOCIETA' COOPERATIVA	295,30	0,15%
47	COOP. AGRICOLA BRACCIANTI MASSARI Società Cooperativa	45,30	0,02%
48	Coop Bagnini di Cervia M.Marittima Pinarella Tagliata S.C.P.A.	264,56	0,13%
49	COOP. MURATORI & CEMENTISTI C.M.C. DI RAVENNA SOC. COOP. A R.L.	45,30	0,02%
50	COOPERATIVA SPIAGGE RAVENNA SOC. COOPERATIVA	45,30	0,02%
51	TERREMERSE SOC. COOP.	45,30	0,02%
52	COTER CONSORZIO DEL CIRCUITO TERMALE DELL' EMILIA ROMAGNA S.R.L.	90,60	0,05%
53	AGRISOL SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	45,30	0,02%
54	FRUTTAGEL S.C.P.A.	45,30	0,02%
55	IAS TOURIST DI BURATTI A. E VERNA M. S.N.C.	45,30	0,02%
56	IL PAPAVERO SOC. COOP. A R.L.	45,30	0,02%
57	PARCO DELLA STANDIANA S.R.L.	181,20	0,09%
58	ROMAGNA VACANZE BY COALCE SOC. COOP. A R.L.	45,30	0,02%
59	S.I.PRO. S.P.A.	1.358,98	0,68%
60	S.TE.P.RA. SOC. CONS. MISTA A R.L.	90,60	0,05%
61	ZAPPATERRA RAG. WILLIAM	45,30	0,02%
	Totale Associazioni e Imprese	**7.485,47**	**3,74%**
	TOTALE CAPITALE SOCIALE	**200.000,00**	**100%**

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dal Consiglio di Amministrazione, che viene nominato dall'Assemblea dei Soci e rimane in carica per un triennio.
Si rappresenta che, con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), in tema di governance, la Società ha adeguato il numero dei suoi componenti ad un massimo di 5, così come previsto dall'art. 11 del suddetto Decreto Legislativo.

L'attuale CdA, nominato dall'Assemblea dei Soci in data 21/12/2023, in carica per il triennio decorrente dalla data del 15 gennaio 2024, è così composto:

Presidente	Davide Nardini
Consigliere delegato	Mauro Conficoni
Consiglieri:	Maria Bolognesi
	Riccardo Casotti
	Silvia Savorelli

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 29/09/2023 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

Presidente	Gianni Berton
Sindaci effettivi:	Roberto Curci
	Michele Grilanda
Sindaci Supplenti:	Carlo Alberto Magni
	Paolo Rollo

La revisione è affidata al Collegio Sindacale.

E' inoltre presente l'Organismo di Vigilanza (OdV) – organismo monocratico: dott. Roberto Curci

5. IL PERSONALE

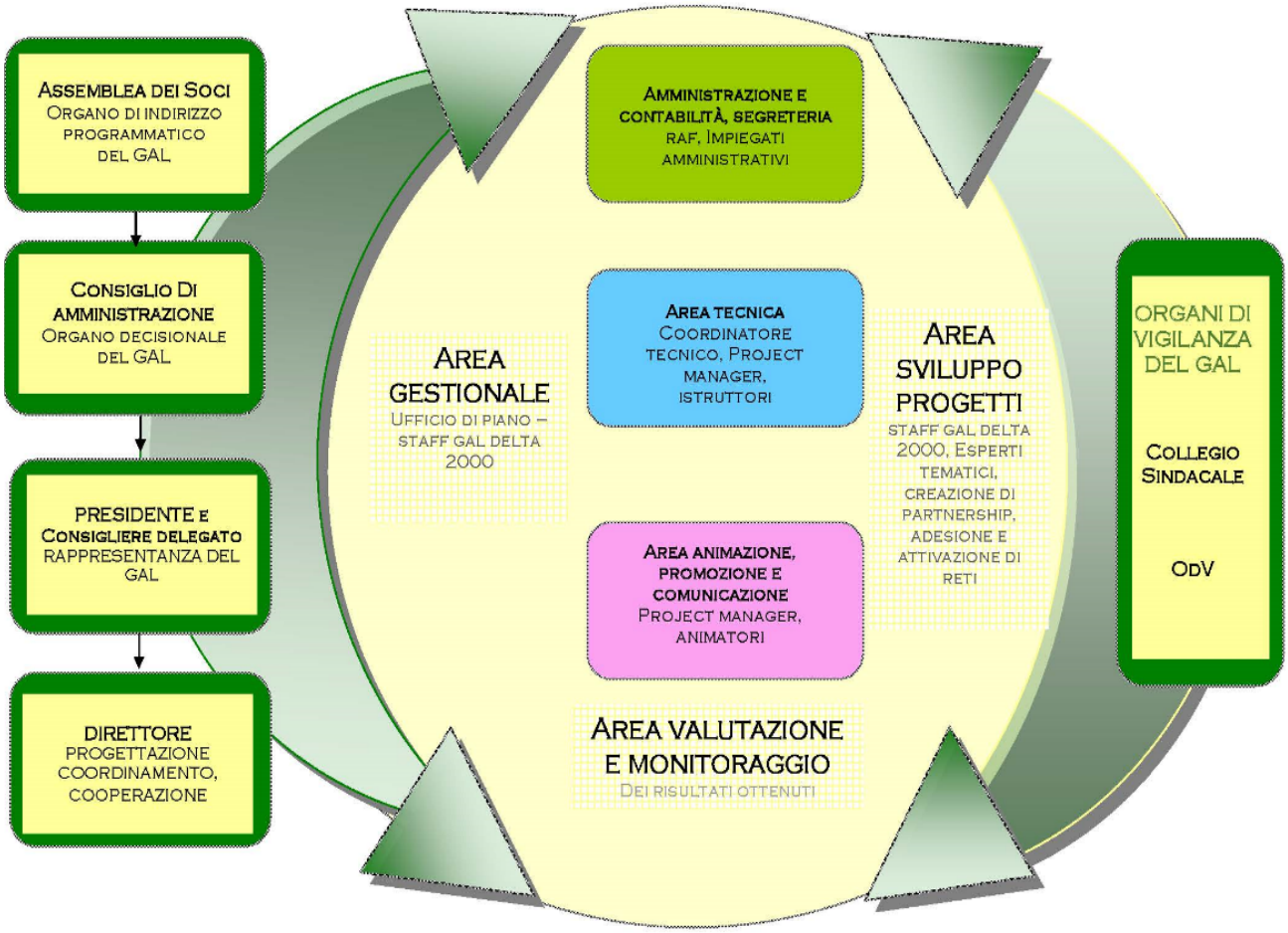
La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2025 è la seguente:

CCNL COMMERCIO E TERZIARIO

Cognome e Nome	Data assunzione	Data fine rapporto	Qualifica	Livello
Bianchi Luca	01/10/2025	30/09/2026	Impiegato	2
Brusa Riccardo	12/05/2025	11/05/2026	Impiegato	2
Cavazzini Marzia	23/07/2015		Impiegata	2
Conti Lidia	15/02/1999		Impiegata	2
De Nicolò Riccardo	12/05/2025	11/05/2026	Impiegato	2
Giovanelli Nicola	02/09/2024	31/08/2026	Impiegato	2
Longhi Chiara	23/07/2015		Impiegata	2
Nazzaruolo Angela	01/07/2020		Quadro	Q
Palmonari Paola	12/06/1997		Impiegata	2

Totale: n. 5 dipendenti a tempo indeterminato e n. 4 dipendenti a tempo determinato.

Organigramma della struttura organizzativa gestionale del GAL DELTA 2000



6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025

Atteso che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico e la Società, per la sua attività tipica e prevalente di Gruppo di Azione Locale, opera su programmazioni pluriennali dei fondi europei, la Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

L'analisi di bilancio per indici è stata svolta con riferimento all'esercizio corrente ed ai due precedenti esercizi della Società coprendo pertanto un intero triennio.
La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).

	Anno corrente n (2025)	Anno - n 1 (2024)	Anno n-2 (2023)
Stato Patrimoniale			
****Margini****			
Margine di tesoreria	426.723	392.281	374.045
Margine di struttura	276.385	258.608	243.513
****Indici****			
Indice di liquidità	183,97%	149,66%	175,81%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3.305,21%	5.927,13%	7.488,14%
Conto economico			
****Margini****			
Margine operativo lordo (MOL)	(897.551)	(846.705)	(753.458)
Risultato operativo (EBIT)	61.497	60.229	50.075
****Indici****			
Return on Equity (ROE)	7,71%	6,17%	0,62%
Return on Investment (ROI)	(86,78)%	(86,78)%	(86,78)%
Return on sales (ROS)	6,35%	6,57%	6,13%
Altri indici e indicatori			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,00%	0,00%	0,00%

L'Organo amministrativo ha stabilito delle soglie di attenzione dei suddetti indici al fine di intraprendere le più adeguate misure di gestione nel caso in cui i risultati superassero dette soglie.

6.1.2. Valutazione dei risultati

Dall'analisi predisposta per individuare il futuro della Società e la sua evoluzione economica e finanziaria negli anni a venire, emergono i seguenti risultati:

- adeguatezza del capitale, ossia il livello di capitalizzazione, la capacità della Società di affrontare eventuali periodi di stress utilizzando le risorse proprie,
- efficienza, ossia la capacità di generare adeguati margini nella gestione caratteristica, senza considerare la parte straordinaria.

7. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:
"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:
"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:
"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato un regolamento generale interno che norma anche l'acquisizione di beni e servizi e l'attivazione di collaborazioni, nonché il conflitto d'interesse e procedure di attuazione della SSLL LEADER e altri programmi gestiti dalla società con risorse pubbliche	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha implementato: - l'organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, deputato a vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del MOG e delle procedure ivi richiamate	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

La Società inoltre, ai sensi della vigente normativa, si è dotata dei presidi specialistici/interni di seguito riportati:

Riferimenti normativi	Oggetto	Presidi adottati
D.Lgs. 81/2008	Salute e sicurezza sul lavoro	"Datore di lavoro" ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008
L. 190/2012	Prevenzione della corruzione	Responsabile della Prevenzione della Corruzione
D.Lgs. 33/2013	Trasparenza e integrità	Responsabile della Trasparenza
	Fiscale	Responsabile degli adempimenti fiscali